

### **6.1.8. ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE COMPETENTI ISTITUZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'INTERNO, MUNICIPALI O ALTRE PER IL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PUBBLICITÀ, VENDITA DI BEVANDE SUPERALCOLICHE NELLE AUTOSTRADE, TASSO ALCOLEMICO DURANTE LA GUIDA DI AUTO VEICOLI**

#### **VALLE D'AOSTA**

-Collaborazione con le Forze dell'Ordine, nel corso di sagre e feste, ai fini della sensibilizzazione ed informazione della popolazione sulla normativa relativa al tasso alcolemico, sugli effetti della bevande alcoliche durante la guida e sull'uso dell'etilometro accompagnati dalla distribuzione di etilometri tascabili.

-Avvio della elaborazione di un protocollo d'intesa ai fini di prevedere delle sedute presso il Ser.T. per coloro i quali hanno avuto la sospensione della patente perché sorpresi alla guida in stato di ebbrezza.

#### **P.A. BOLZANO**

-Nell'ambito dell'ambulatorio Hands:

per quanto concerne il ritiro di patenti per guida in stato di ebbrezza, applicazione di un protocollo operativo elaborato in collaborazione con il Servizio di Medicina Legale per l'effettuazione di 590 colloqui;

svolgimento di incontri con la Commissione Patenti del Servizio di Medicina Legale dell'Azienda Sanitaria di Bolzano, finalizzati ad un miglior coordinamento operativo tra i servizi ed una maggiore professionalità nell'inquadramento diagnostico;

organizzazione di una conferenza stampa, a cui hanno presenziato tutti i principali organi di informazione, per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'attività svolta e sulla problematica alcolica in ambito provinciale.

#### **P.A. TRENTO**

-Protocollo di intesa con la Commissione Medica Locale, per il quale tutte le persone fermate per guida in stato di ebbrezza sono tenute a presentarsi presso i Servizi di Alcologia per una consulenza alcolologica. In tale momento il Servizio di Alcologia propone a tutti anche la frequenza ad un ciclo di 3 incontri in cui si spiegano i pericoli della guida sotto effetto dell'alcol.

- Progetto “ *pub-disco*”.

## **REGIONE VENETO**

-Prosecuzione delle attività di sensibilizzazione e informazione della popolazione giovanile e generale sul Codice della strada vigente, sul tasso alcolemico consentito durante la guida di veicoli e sugli effetti delle bevande alcoliche alla guida, con il coinvolgimento diretto delle Istituzioni dell'Amministrazione dell'Interno e/o Municipali, in particolare per l'utilizzo dell'etilometro.

-Rafforzamento nella maggior parte delle Aziende Ulss delle attività di collaborazione con la Commissione Medica Patenti per la valutazione e la certificazione di idoneità alla guida conseguente al ritiro della stessa per guida in stato di ebbrezza, attraverso l'attivazione di incontri formativi a frequenza obbligatoria precedenti la visita medica e l'inserimento nella commissione di personale medico specialistico in ambito alcolico.

-Consolidamento delle collaborazioni con i gestori di locali pubblici e con le associazioni di categoria per limitare la distribuzione di bevande alcoliche nelle fasce orarie maggiormente frequentate dai giovanissimi e dai giovani.

## **REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA**

-Effettuazione in tutte le Aziende Sanitarie di interventi di valutazione, sensibilizzazione ed educazione per le persone inviate dalle Commissioni Mediche Provinciali per le patenti, in base ai protocolli stipulati con le stesse. In particolare l'ASS n.1 "triestina" ha ideato e prodotto pubblicazioni, locandine e manifesti su alcol e guida in collaborazione con la Prefettura il Comune e la Provincia di Trieste.

## **REGIONE LIGURIA**

-Collaborazione di alcune ASL con l'Associazione delle autoscuole, con l'Associazione vittime della strada, con il settore trasporti della Provincia di Genova e con il Ministero della Giustizia, in relazione alle problematiche dell'utilizzo delle sostanze alcoliche alla guida e sulla sicurezza stradale.

-Nell'ambito della manifestazione “*Non solo calcio*”, collaborazione delle ASL con il corpo di Polizia municipale che ha acquistato un'unità mobile con etilometro e con la polizia stradale.

- Nell'ambito del Progetto "Net Drug" costituzione di un tavolo tecnico per il Progetto "Città Sicure" in cui siedono l'Assessore del Comune della Spezia, un rappresentante della Polizia di Stato, un rappresentante della Polizia Municipale del Comune di La Spezia, un' Assistente Sociale del NOT della Prefettura, alcuni operatori del Sert e del N.O.A. In tale sede si sono abbozzate alcune proposte di prevenzione al fine di migliorare la sicurezza urbana.

## **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

-Attuazione delle procedure previste dalla Delibera di Giunta regionale n. 1423/04 che fornisce apposite "Linee d'indirizzo alle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna per la valutazione dell'idoneità alla guida dei soggetti segnalati per guida in stato di ebbrezza alcolica", con la finalità di uniformare in ambito regionale le procedure adottate dalle Commissioni mediche locali nel formulare il giudizio di idoneità alla guida nei soggetti segnalati per guida in stato di ebbrezza alcolica, indicare le modalità tecnico-organizzative idonee a definire gli eventuali percorsi di approfondimento diagnostico nei soggetti segnalati, qualora presentino situazioni a maggior rischio e comunque elementi riconducibili a patologie alcolcorrelate, accrescere il valore preventivo dell'intero percorso di valutazione, intensificando i momenti di informazione/educazione finalizzati a indurre nei soggetti segnalati la modificazione del comportamento a rischio.

Il Protocollo "Alcol e guida" prevede la presenza del medico alcolologo all'interno della Commissione Medica Locale e il coinvolgimento dei Centri alcolologici aziendali nell'attuazione dell'eventuale percorso di approfondimento diagnostico richiesto dalla Commissione.

- Nell'ambito del progetto regionale "Alcol e guida", la AUSL di Modena ha svolto le seguenti azioni:

avvio della realizzazione di apposito materiale informativo di prevenzione alcolologica (opuscolo, disco orario) da consegnare su scala regionale ai neopatentati e agli utenti delle Commissioni Patenti;

formazione di operatori Sert da dedicare alla conduzione di gruppi info-educativi riservati agli utenti delle Commissioni patenti al fine di rafforzare la valenza preventivo-educativa del percorso di valutazione dell'idoneità alla guida.

## **REGIONE TOSCANA**

-Collaborazione attraverso il CAR con l'Istituto Superiore di Sanità, per la realizzazione del materiale informativo rivolto sia alla popolazione generale sia ad un target specifico operante nel sistema sanitario o comunque nei contesti di promozione della salute (medici, infermieri, psicologi, ecc.) e le attività del Mese di Prevenzione.

- Collaborazione con il CCM (Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie) del Ministero della Salute.
- Collaborazione dei servizi alcolologici dell'Azienda USL 3 di Pistoia con la polizia municipale per la prevenzione e l'informazione in occasione delle manifestazioni del *Festival Blues*.
- Collaborazione dei servizi alcolologici dell'Azienda USL 6 di Livorno con la polizia municipale, con la Prefettura e i comuni per la realizzazione del progetto "...con il camper".
- Costituzione e formalizzazione, su iniziativa del Comune di Siena, di un gruppo di operatori in rappresentanza dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese (Pronto Soccorso, Psichiatria Universitaria), dell'Azienda USL 7 di Siena (Sert, 118, Salute Mentale Adulti), Questura di Siena e poliziotti di quartiere, Comune di Siena (Assessorato Sicurezza Sociale), e rappresentanti di associazioni del Privato Sociale e del Volontariato.
- Collaborazione del Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda USL 8 di Arezzo con il SILB-Conffcommercio, la Provincia, la Prefettura (Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica) e il Centro Servizi Amministrativi all'interno della scuola, nel progetto "Caschiamoci" e nel progetto "Alcol Droga e Guida".
- Partecipazione di operatori dei servizi alcolologici alla Commissione Medica Locale Patenti di Guida (CMLPG) di Firenze per gli utenti della strada che hanno contravvenuto l'art.186 e partecipazione attiva alla elaborazione di linee guida regionali per una uniformità di intervento e giudizio nelle varie CMPLG.
- Collaborazione del servizio alcolologico dell'Azienda USL 12 di Viareggio con l'Amministrazione Provinciale di Lucca, altri Ser.T della Provincia ed il Privato sociale attivo nel territorio versiliese (Ceis di Lucca), per iniziative di tipo formativo, epidemiologico e di ricerca nel settore delle dipendenze; collaborazione con l'Osservatorio Politiche Sociali e la partecipazione di alcuni operatori del servizio alle attività del Centro Studi e Documentazione provinciale sulle tossicodipendenze e l'emarginazione (CESDOP).
- Partecipazione agli incontri ed alle attività (giornata di studio sul tema "*Il gioco d'azzardo patologico tra teoria e percorsi assistenziali*") del "Forum provinciale permanente per la prevenzione delle dipendenze da sostanze psicoattive" (Protocollo d'intesa costitutivo del 19 maggio 2004) in collaborazione con la Prefettura di Lucca, l'Amministrazione provinciale ed altri Uffici, Enti ed agenzie pubbliche e private che operano in materia di tossicodipendenza nel territorio provinciale. Nell'ambito dello

stesso Forum è iniziato un lavoro di gruppo che coinvolge sia operatori socio-sanitari che forze dell'ordine sul tema "alcol e giovani".

## **REGIONE UMBRIA**

-Approvazione del DGR 3 aprile 2002, n.405 "Legge 125/2001 – Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati – Protocollo patente" quale nuova procedura comune da utilizzare, su tutto il territorio regionale, per la formulazione, da parte delle Commissioni mediche locali, del giudizio medico-legale sulla idoneità psico-fisica alla guida dei veicoli a motore di soggetti che presentano patologie o problemi alcolcorrelati.

-Messa a regime del protocollo di collaborazione con la Commissione Provinciale Patenti di Perugia per la valutazione degli automobilisti sorpresi alla guida in stato di ebbrezza con la presenza in commissione di un alcologo per l'attività di certificazione.

- Attivazione del protocollo regionale per l'assistenza alcologica in carcere.

-Realizzazione di incontri con i ragazzi delle scuole che richiedono il patentino per la guida del ciclomotore, come previsto dal protocollo stipulato tra Asl, CSSA e le scuole del territorio provinciale secondarie e superiori.

-Costituzione di un tavolo permanente regionale previsto dal piano per la riduzione degli incidenti stradali del quale fanno parte la Regione dell'Umbria – Dipartimento Prevenzione, i Servizi di Alcologia, i Servizi di Prevenzione e i Servizi di formazione ed educazione alla salute delle Aziende Sanitarie. Si sono costituiti tre diversi gruppi di lavoro. Il primo si occupa di rivedere il protocollo patenti guida per le persone segnalate secondo l'art. 186 del codice della strada. Sono stati presi accordi con le commissioni mediche locali patenti guida e con la Prefettura per rendere il percorso più efficace in termini di prevenzione. Il secondo gruppo sta preparando un corso di sensibilizzazione degli istruttori delle scuole guida che sono già state coinvolte. Il terzo gruppo si occupa di progettare le attività di promozione della salute nelle scuole, cercando di rendere omogenea la modalità di approccio a livello regionale. A tal fine si è costituito un tavolo Interistituzionale che coinvolge la Regione, le Asl, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Inail.

## **REGIONE MARCHE**

-Prosecuzione della collaborazione con le Forze dell'ordine per la sensibilizzazione e informazione della popolazione giovanile sulla normativa relativa al tasso alcolemico correlato agli effetti dell'alcol alla guida.

**REGIONE ABRUZZO**

- Nell' ambito del Ser. A. Avezzano - ASL 101:  
collaborazione con il Comune di Avezzano, con organizzazione di serate di prevenzione fuori dalle discoteche, nei fine settimana;  
svolgimento di una giornata di prevenzione degli incidenti stradali, in collaborazione con "Autostrada dei parchi" all'interno di spazi di ristoro;  
invio di una lettera a tutti i Sindaci dei Comuni e a tutti i Presidenti delle Pro Loco della Marsica, per invitarli a non sponsorizzare manifestazioni che prevedano l'uso di bevande alcoliche e a favorire l'organizzazione di feste e manifestazioni analcoliche, soprattutto rivolte ai giovani.

- Nell' ambito del Ser.A. Pescara - ASL 105:  
informazione e coinvolgimento in iniziative di sensibilizzazione/informazione in particolare su alcol e guida.

**REGIONE MOLISE**

-Interventi informativi e progettuali sui temi alcolcorrelati legati alla sicurezza nella guida.

**REGIONE PUGLIA**

-Iniziativa della ASL FG/1, comprensorio di San Severo, dove, in collaborazione con la Polizia Stradale, è stata svolta una campagna annuale di sensibilizzazione e prevenzione sui rischi relativi ad alcol e guida".

-Iniziativa dell'Azienda Ospedaliera "Consortiale-Policlinico" per il tramite della propria Unità di Algologia, che ha sviluppato, in collaborazione con la Fondazione "Ciao Vinny", un progetto di sensibilizzazione rivolto ai giovani sulla sicurezza alla guida.

**REGIONE BASILICATA**

-Svolgimento di una giornata informativa sull'alcol rivolta agli esaminandi per la patente di guida in collaborazione con il Comune e la Motorizzazione Civile.

-Partecipazione degli operatori dei Ser.T. al Corso di preparazione per acquisizione patente di guida ciclomotori.

-Elaborazione dell'opuscolo "*Una guida per una guida sicura*" sugli effetti delle bevande alcoliche sulla guida.

- Realizzazione del Progetto "*Alcol e guida*".

### **REGIONE CALABRIA**

-Nell' ambito della ASP di Cosenza ed della ASP di Catanzaro realizzazione del Progetto di prevenzione sugli incidenti stradali "*Non ci casco più*".

### **REGIONE SARDEGNA**

-Collaborazioni con le Prefetture e le Forze dell'ordine per le verifiche tossicologiche previste dal Codice della strada.

### **6.1.9. ATTIVITÀ O PROGETTI MESSI IN ATTO PER ASSICURARE LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

#### **VALLE D'AOSTA**

-Avvio di un progetto con l'obiettivo di predisporre azioni coordinate ed integrate in materia di tutela della collettività dai rischi sanitari negli ambienti di lavoro, con particolare riferimento all'abuso di alcool. Il Progetto vede impegnati il Dipartimento di Prevenzione, il Dipartimento di Salute Mentale e Ser.T. dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta.

#### **REGIONE LOMBARDIA**

-Realizzazione di 30 iniziative, con il coinvolgimento di circa 9.000 lavoratori, per la realizzazione di percorsi formativi rivolti a delegati sindacali, lavoratori responsabili della sicurezza, lavoratori di categorie sensibili al problema dell'uso di alcol in ambito lavorativo.

#### **P.A. BOLZANO**

-Prosecuzione del progetto "*Einfach Zuviel*", in collaborazione tra l'Associazione Hands e l'Associazione "Forum Prevenzione", finalizzato a incrementare le competenze comunicative dei responsabili aziendali per il personale per affrontare meglio le situazioni problematiche collegate al consumo di alcol in ambito lavorativo.

Il progetto è una attività ordinaria di informazione-prevenzione che l'associazione Hands mette a disposizione degli operatori economici locali.

#### **P.A. TRENTO**

-Prosecuzione da tre anni dello svolgimento di 4 ore di sensibilizzazione sui problemi alcolcorrelati nel corso base per gli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) e gli RSPP (Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione).

-Conclusione del progetto "*Alcol e lavoro nel pubblico impiego*", rivolto alle fasce di lavoratori dell'amministrazione pubblica considerate a maggior rischio di consumo di alcolici (dipendenti del Servizio Bacini Montani, del Servizio Strade e del Servizio Foreste).



## **REGIONE VENETO**

-Consolidamento nella maggior parte dei Dipartimenti per le Dipendenze delle attività programmate in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro con il coinvolgimento di target diversi: lavoratori, datori di lavoro, delegati sindacali, medici del lavoro, addetti alla sicurezza, associazioni di categoria, nei luoghi di lavoro. Le attività principali, comprendenti il *counseling*, la formazione e la sensibilizzazione dei target specifici, sono state finalizzate alla prevenzione dei rischi infortunistici e delle malattie professionali correlate all'uso di bevande alcoliche. Generalmente la realizzazione dei progetti in ambito lavorativo si è avvalsa di una rete di collaborazioni con i servizi SPISAL e Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL).

## **REGIONE FRIULI –VENEZIA GIULIA**

-Nell'ambito della ASS n.1 "Triestina" realizzazione da parte dei medici del lavoro e del Dipartimento di Prevenzione di una locandina ed un pieghevole sull'art.15 della legge 125/2001 e sull'intesa Stato Regioni marzo 2006 sull'individuazione delle lavorazioni a rischio.

## **REGIONE LIGURIA**

-Nell'ambito della Asl 2 Savonese è stato avviato un progetto per la "sicurezza nei cantieri edili" per la sensibilizzazione rispetto all'uso e abuso dell'alcol nei posti di lavoro.

-Nell'ambito della Asl 3 Genovese è stato avviato un progetto con la dirigenza sindacale sulle tematiche dell'alcol quale fattore di rischio negli ambienti di lavoro in particolare per le aziende dell'indotto del porto di Genova; inoltre è stato operativo un gruppo di lavoro interno alla ASL con la partecipazione di diversi servizi per l'attuazione delle direttive della L. 125 /2001 in merito alla sicurezza nei luoghi di lavoro e al rischio correlato all'uso di bevande alcoliche durante l'attività lavorativa.

## **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

-Implementazione del Progetto regionale "*Alcol e Lavoro*", coordinato dall'AUSL di Modena, finalizzato alla prevenzione e riduzione delle problematiche alcol correlate negli ambienti di lavoro.

Gli obiettivi del Progetto sono:

la costituzione di un gruppo di coordinamento regionale "*Alcol e Lavoro*" presso l'AUSL di Modena, per la ricerca, la programmazione, l'intervento in tema di prevenzione dei problemi alcol correlati negli ambienti di lavoro; la definizione di

modelli di intervento, con predisposizione di strumenti e materiali, per l'attuazione di progetti di prevenzione dei problemi alcol correlati negli ambienti di lavoro; favorire in ambito regionale la costituzione, in ogni AUSL aderente al Progetto, di una équipe multidisciplinare con il compito di realizzare e gestire gli interventi di prevenzione nelle aziende del territorio di riferimento; formare gli operatori che costituiscono le équipes di progetto; fornire il supporto tecnico-professionale-scientifico per l'adozione e l'attuazione dei progetti regionali (compresa la fornitura di un kit operativo da utilizzare); lo sviluppo della fondamentale integrazione e collaborazione tra servizi Dipendenze Patologiche (Ser.T) e Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL).

-Realizzazione, nell'ambito dell'Azienda USL di Modena, di un corso di aggiornamento (accreditato ECM) rivolto ai Medici competenti locali *“Stili di vita e ambienti di lavoro -Le problematiche legate ai comportamenti individuali (fumo, alcol, droghe) e l'idoneità lavorativa”*.

## **REGIONE TOSCANA**

-Prosecuzione e conclusione, in qualità di Regione capofila, di un progetto pilota nazionale sulla prevenzione dei rischi alcolcorrelati nei luoghi di lavoro denominato: *“Programma di sensibilizzazione, informazione e consulenza finalizzato alla prevenzione dell'uso inadeguato di alcol, diretto al personale di aziende”*.

Le Regioni coinvolte sono state Valle D'Aosta, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Calabria, Sicilia, Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano. Il progetto è stato gestito in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali, con le Associazioni dei datori di lavoro (Confindustria), e ha coinvolto i servizi pubblici per le Dipendenze, i Dipartimenti della Prevenzione nei luoghi di lavoro, le Associazioni e i gruppi di auto-aiuto.

Nella Regione Toscana il progetto ha coinvolto 5 aziende di grandi dimensioni e le attività hanno interessato circa 5000 lavoratori.

Il progetto ha favorito l'adozione da parte della Conferenza Stato Regioni dell'atto di Intesa del 16 marzo 2006 sull'individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi.

-Partecipazione dei servizi alcolologici dell'Azienda USL 1 di Massa al progetto regionale *“Rilevamento dei determinanti oncogeni su luogo di lavoro (fumo, alcol, alimentazione)”*.

- Attuazione da parte dei servizi alcolologici dell'Azienda USL 7 di Siena di un progetto in collaborazione con la Medicina del Lavoro rivolto agli apprendisti.

- Realizzazione da parte dei servizi alcologici dell'Azienda USL 8 di Arezzo della prima fase di un progetto in collaborazione con la Provincia per la sensibilizzazione di operatori provinciali (Polizia forestale e cantonieri) alla guida di mezzi provinciali.

### **REGIONE UMBRIA**

-Progetto "*Alcol e lavoro*" del Servizio Territoriale per l'alcologia dell'Asl n.2 insieme al Dipartimento di Prevenzione presso la GESENU.

### **REGIONE MARCHE**

-Nell'ambito del Progetto Interregionale "*Programma di sensibilizzazione, informazione e consulenza finalizzato alla prevenzione dell'uso inadeguato di alcol, diretto al personale dipendente di aziende*", attuazione dell'iniziativa denominata "Il lavoro alla guida e l'alcol" diretta al personale dipendente del settore trasporti. Il progetto si è concluso con la presentazione dei risultati al convegno regionale che si è tenuto a Pesaro nel dicembre 2006.

### **REGIONE ABRUZZO**

- Nell'ambito del Ser.A. Avezzano - ASL 101:  
partecipazione al Corso obbligatorio per Dirigenti sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro.

- Nell'ambito del Ser.A. Pescara - ASL 105:  
incontri con Sindacati e con il Servizio di Prevenzione e Medicina del Lavoro dell'Azienda USL .

### **REGIONE PUGLIA**

- Partecipazione della Regione Puglia al Progetto nazionale "*Alcol e lavoro*" :  
Nello specifico il Ser.T di Brindisi, nella realizzazione della fase operativa del progetto, ha operato presso la sede della Exxon Mobil Chemical Film Europe di Brindisi. I professionisti del Ser.T, insieme con un medico dello SPESAL, hanno tenuto incontri di formazione e sensibilizzazione sui danni alcolcorrelati con il personale della suddetta azienda. Nell'ambito degli incontri sono stati somministrati questionari per la rilevazione delle percezioni, successivamente inviati alla Regione Toscana, capofila del progetto. E' stato inoltre distribuito ai lavoratori del materiale informativo, opportunamente predisposto nell'ambito del progetto. La Sez. dip. N.1 – ASL FG/1 di San Severo ha svolto un "programma di sensibilizzazione, informazione e consulenza

finalizzato alla prevenzione dell'uso inadeguato di alcol, diretto al personale dipendente di aziende", con contestuale costituzione di un Gruppo di lavoro aziendale "Alcol e lavoro".

-L'Unità di Alcologia dell' Azienda Ospedaliera "Conсорziale-Policlinico" ha sviluppato un Progetto in collaborazione con l'Unità Ospedaliera di Medicina del lavoro della medesima Azienda Ospedaliera per l'individuazione del bere a rischio nel personale dell'azienda Policlinico.

### **REGIONE BASILICATA**

-Collaborazione con i medici del lavoro riguardo alle azioni di prevenzione sull'uso dell'alcol nei luoghi di lavoro. A tal proposito è stato elaborato congiuntamente un questionario da somministrare ai lavoratori da parte dei medici competenti.

### **REGIONE CALABRIA**

-Nell' ambito dell' Azienda Sanitaria Provinciale Reggio Calabria, prosecuzione del Progetto triennale 2004/06 "*Lavoro e Disagio: il Delegato sociale*" di concerto con il Ministero del Lavoro ed il coordinamento del CEIS Reggio Emilia.

-Nell' ambito dell' Azienda Sanitaria Provinciale Cosenza prosecuzione del Progetto Nazionale "*Alcol e lavoro*" coordinato dalla Regione Toscana.

### **REGIONE SARDEGNA**

-Finanziamento di diversi progetti di intervento per le problematiche alcol-correlate nei luoghi di lavoro. In particolare nelle Asl n. 1 di Sassari, n. 2 di Olbia e n. 6 di Sanluri sono stati programmati interventi, in collaborazione con Imprese, Aziende e Società, finalizzati ad evidenziare i rischi derivanti dal consumo di bevande alcoliche all'interno degli ambienti di lavoro.

### **6.1.10. PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER ASSICURARE L'EROGAZIONE A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE DEI FARMACI PER TERAPIE ANTIABUSO O ANTICRAVING DELL'ALCOLISMO**

#### **VALLE D'AOSTA**

-Somministrazione e prescrizione di farmaci per le terapie antiabuso ed anticraving dell'alcolismo, a livello prevalentemente ambulatoriale, da parte del Ser.T., a carico del Servizio Sanitario Regionale.

#### **P.A. BOLZANO**

-Nell' ambito dell' Ambulatorio Hands ulteriore incremento rispetto all'anno precedente degli interventi della figura infermieristica nella gestione della somministrazione farmacologica ambulatoriale di farmaci aversivanti, *anticraving*, nonché di altre terapie farmacologiche di supporto, alcoltest nell'espriato e avvio dei protocolli *Acudetox*.

-Nell' ambito del Ser.T. di Merano fornitura diretta, all'utente o a un familiare, dei farmaci previsti per le terapie dell'alcolismo, usando anche, in alcuni casi, un protocollo di somministrazione giornaliera.

#### **P.A. TRENTO**

-Prescrivibilità del farmaco *Etiltox* a carico del Servizio Sanitario Nazionale (non è mai stato usato, per scelta terapeutica dei servizi di Alcologia, il farmaco *Alcover*).

#### **REGIONE VENETO**

-Prosecuzione della erogazione diretta, da parte dei servizi per le Tossicodipendenze e dei presidi ospedalieri, dei farmaci per le terapie antiabuso o *anticraving* dell'alcolismo.

#### **REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA**

-Prosecuzione presso gli ambulatori delle aziende sanitarie della distribuzione gratuita di farmaci antiabuso o *anticraving* (*Antabuse*).

**REGIONE LIGURIA**

-Prosecuzione dell'erogazione a carico del Servizio Sanitario Nazionale delle terapie *anticraving* e antiabuso. Per aumentare la sicurezza clinica alcuni Dipartimenti hanno svolto questa attività monitorando regolarmente con l'etilometro il tasso alcolico dei pazienti.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

-Prosecuzione della erogazione diretta dei farmaci per il trattamento dell'alcolismo nell'ambito dei servizi per le Dipendenze patologiche e dei presidi ospedalieri.

**REGIONE TOSCANA**

-Somministrazione e prescrizione di farmaci per le terapie antiabuso ed *anticraving* dell'alcolismo, a livello prevalentemente ambulatoriale, da parte di tutte le équipes alcolologiche territoriali e dei servizi alcolologici ospedalieri, a carico del Servizio Sanitario Regionale.

**REGIONE UMBRIA**

-Inserimento dei farmaci per la terapia antiabuso dell'alcolismo nell'elenco terapeutico ospedaliero regionale, come farmaci destinati ai servizi territoriali e ospedalieri (fascia C).

-Erogazione in forma gratuita delle terapie farmacologiche dell'alcolismo da parte dei servizi di Alcologia.

**REGIONE LAZIO**

-La Regione Lazio eroga, a carico del Servizio Sanitario Nazionale, farmaci utili per il trattamento dell'abuso e del *craving* per l'alcol.

**REGIONE MOLISE**

-Prosecuzione dell'erogazione delle terapie antiabuso o *anticraving* dell'alcolismo a carico del SSN.

**REGIONE PUGLIA**

-Erogazione di terapie *anticraving* dell'alcolismo da parte di tutte le ASL della Regione, in forma coordinata con altri servizi specialistici, a totale carico del Servizio Sanitario Regionale.

**REGIONE BASILICATA**

-Attuazione di protocolli terapeutici tesi a favorire l'immediato e corretto accesso ai farmaci antiastinenziali e/o *anticraving* per l'alcolismo presso il Ser.T.

-Collaborazione con i reparti ospedalieri per la disponibilità di farmaci antiabuso o *anticraving* per l'alcolismo e l'avvio della terapia farmacologica.

**REGIONE CALABRIA**

-Erogazione dei farmaci per terapie antiabuso ed anti *craving* da parte di tutti i servizi che trattano alcolodipendenti, a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Viene garantita presso gli Istituti di pena l'assistenza socio-sanitaria a cura dei Ser.T. e delle Unità Alcolologiche.

**REGIONE SARDEGNA**

-Erogazione in tutte le ASL dei farmaci per le terapie antiabuso dell'alcolismo a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

### **6.1.11. PROGETTI O INIZIATIVE DI PARTICOLARE RILEVANZA REALIZZATI DALLE REGIONI IN ADESIONE AGLI ORIENTAMENTI E AI PRINCIPI DELLA LEGGE 125/2001**

#### **P.A. BOLZANO**

-Campagna provinciale triennale di prevenzione con lo slogan “*Sai quando basta*“, focalizzata per l’anno 2006 sul tema “*Alcol alla guida di veicoli*”, con interventi di tipo mediatico e informativo.

-Emanazione di un “*Regolamento comunale*” in materia di alcol, in attuazione della legge provinciale 18.05.2006 n. 3 “*Interventi in materia di dipendenze*”, con la quale è stato introdotto il divieto di vendita di bevande alcoliche ai minori di 16 anni anche nei supermercati ed esercizi similari ed è stata regolamentata la collocazione separata, in questi luoghi di vendita, delle bevande alcoliche rispetto alle altre bevande.

Con tale regolamento i Sindaci dei Comuni dell’Alto Adige possono adottare misure restrittive per il rilascio delle autorizzazioni relative alla pubblicità delle bevande alcoliche in tutte le strutture, impianti sportivi e manifestazioni, alle iniziative di riduzione temporanea dei prezzi delle bevande alcoliche rispetto alle tabelle ufficiali, alle iniziative promozionali in luoghi pubblici e in occasione di pubbliche manifestazioni, anche ricreative.

-Progetto transfrontaliero, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, per lo sviluppo di una rete di gruppi di auto-aiuto a conduzione professionale (psicologi e psicoterapeuti) per familiari di alcolisti e farmacodipendenti.

-Progetto “*Collaborazione con i medici di base*”, programmato per il periodo 2006-2008 e finalizzato, tramite contatti anche diretti con i singoli medici di base, a sensibilizzarli riguardo ai trattamenti terapeutici offerti dai servizi alcolologici, a motivarli ad indirizzare i pazienti ai servizi territoriali, ad elevare il grado di conoscenza dei servizi e a migliorare la collaborazione.

#### **REGIONE FRIULI -VENEZIA GIULIA**

-Istituzione di un Tavolo Tecnico Regionale sulle problematiche dell’alcol per sostenere l’attuazione della legge 125/2001.

-Progetto “*REALWELCOM-La rete alcolologica per il welfare comunitario: un modello di mix*”, realizzato dalla Azienda USL n. 5 “*Bassa Friulana*” con l’obiettivo di riorientare, consolidare e sviluppare la rete alcolologica territoriale, migliorare le sinergie tra le agenzie già esistenti sul territorio assumendo come riferimento metodologico



l'approccio ecologico-sociale (metodo Hudolin) e costituire un nuovo modello gestionale per la realizzazione di interventi efficaci in termini di educazione, trattamento e riabilitazione individuale e familiare.

## **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- Prosecuzione del Progetto regionale per la costruzione di un sistema informativo sui problemi alcolcorrelati in Emilia Romagna, in collaborazione con l'Azienda USL di Bologna (Osservatorio per le dipendenze patologiche) e l'Azienda USL di Piacenza (Sert-Centro alcolico), già avviato nel 2005 e che nel 2006 ha previsto la formazione degli operatori degli osservatori epidemiologici in capo ai Sert e la raccolta di dati secondo il programma di lavoro regionale.

- Pubblicazione del "Rapporto 2006 sulle dipendenze in Emilia-Romagna" da parte dell'Osservatorio regionale, con una specifica sezione dedicata all'alcol.

## **REGIONE MARCHE**

- Progetto "*Il Lavoro alla guida e l'Alcol*", attivato nell'ambito del progetto nazionale "*Programma di sensibilizzazione, informazione e consulenza per la prevenzione dell'uso inadeguato di alcol nei luoghi di lavoro*", promosso e finanziato dal Ministero della Salute con le risorse del Fondo nazionale per la lotta alla droga e coordinato dalla Regione Toscana, che ha come target il settore lavorativo dei trasporti ed è stato attuato con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria e delle Organizzazioni Sindacali.

## **REGIONE LAZIO**

- Prosecuzione del progetto pilota (primo progetto dell'Europa occidentale) per la determinazione della prevalenza della sindrome feto alcolica (FASD) nella popolazione generale a rischio, con l'avvio della realizzazione di un osservatorio e l'attivazione di un registro regionale presso il Policlinico Umberto I di Roma.

## **REGIONE MOLISE**

- Progetto "*Questa notte guido io*", finalizzato alla sensibilizzazione dei gestori dei locali affinché proponano ai gruppi di utenti che utilizzano un'automobile l'individuazione di una persona che si astenga dal consumo di alcol per fare da autista e garantire una guida sicura per il rientro.

Progetto “ *Misura la tua alcolemia*”, finalizzato ad accrescere, con l’ausilio dell’uso dell’etilometro, le conoscenze sulla correlazione tra alcol assunto ed alcolemia raggiunta.

-Prosecuzione del progetto “ *Andromede* ”, finalizzato a conoscere gli stili di vita e di comportamento dei giovani di 14-18 anni, e a diffondere la cultura del bere responsabile attraverso incontri mirati di sensibilizzazione per il target specifico e l’intera comunità locale.

-Progetto “ *Seneca*”, destinato agli insegnanti e ai giovani studenti di 14-19 anni, che prevede l’adozione di strategie educativo-promozionali basate sulle *life-skill*.

-Progetto “ *Nuovi sentieri*”, destinato a tutta la popolazione al di sopra dei 14 anni per l’informazione dei gruppi e dei singoli e per la riduzione del danno.

## **REGIONE CALABRIA**

-Progetto di prevenzione “ *White lady*”, per la prevenzione dell’abuso di alcol tramite l’utilizzo di etilometri portatili nell’ambito di luoghi quali discoteche, pub e locali notturni, con lo specifico intento di sviluppare un processo di consapevolezza sul concetto di benessere e salute, di ridurre il consumo di bevande alcoliche e delle nuove sostanze d’abuso, di sensibilizzare i giovani ad adottare stili di guida sicura, di aumentare il livello di sicurezza nelle discoteche, di fornire agli operatori dei servizi preposti un’analisi specifica e approfondita del fenomeno, anche per migliorare la qualità delle risposte.

## **REGIONE SICILIA**

-Prosecuzione delle attività relative alla collaborazione al progetto nazionale promosso e finanziato dal Ministero della Salute “ *Impatto dei problemi e delle patologie alcol-correlate nella popolazione afferente alle aziende sanitarie locali e ospedaliere: epidemiologia, valutazione dei programmi di trattamento e costi*”.

## **REGIONE SARDEGNA**

-Attivazione di un Gruppo di lavoro regionale sull’alcol, che ha prodotto un Piano operativo confluito nel “ *Programma regionale di interventi nel settore delle dipendenze*”, successivamente approvato dalla Giunta Regionale. Tale programma prevede l’individuazione di una équipe alcolologica in ciascun Servizio per le Dipendenze, la formazione continua per il personale dell’équipe, l’integrazione

dell'équipe con le altre strutture dell'Azienda USL, con i reparti ospedalieri, con i medici di Medicina generale e le associazioni di auto-mutuo aiuto per attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei soggetti alcolisti e delle loro famiglie, la valutazione continua delle attività, la formazione del personale ospedaliero sulle problematiche alcolcorrelate.